

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ
(Artt. 3 e 4 Regolamento (UE) 2019/2088)

1. Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2088 (anche il “**Regolamento**”), relativo all’*informativa sulla sostenibilità* nel settore dei servizi finanziari, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852, impone ai partecipanti ai mercati finanziari di rendere pubbliche le informazioni relative al soggetto ed ai prodotti da questo resi disponibili, in materia di *sostenibilità ambientale, sociale e di governance* (ESG).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (anche “**UnipolSai**”), in qualità di società che gestisce il Fondo Pensione Aperto UnipolSai Previdenza FPA (il “**Fondo**”), rientra nella definizione di “partecipante ai mercati finanziari”.

Il Regolamento si applica a decorrere dal 10 marzo 2021.

UnipolSai, anche in virtù di quanto specificato dalla COVIP nelle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza adottate con Deliberazione del 22 dicembre 2020, pubblica sul sito *web*, nella sezione dedicata al Fondo, le informazioni circa le politiche sull’integrazione dei rischi di *sostenibilità* nei processi decisionali relativi agli investimenti (art. 3 del Regolamento) e sugli effetti negativi per la *sostenibilità* (art. 4 del Regolamento).

2. Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo è composto dai seguenti comparti, gestiti da UnipolSai:

- Comparto Garantito Flex
- Comparto Obbligazionario
- Comparto Bilanciato Etico
- Comparto Bilanciato Prudente
- Comparto Bilanciato Equilibrato
- Comparto Bilanciato Dinamico
- Comparto Azionario.

Integrazione dei criteri ESG per le scelte di investimento del comparto Bilanciato Etico.

La selezione degli strumenti finanziari e OICR da parte di UnipolSai avviene nell’ambito di un universo investibile selezionato in base alla valutazione della *responsabilità sociale e ambientale* e della struttura di *governance* degli emittenti (ESG – Environmental, Social, Governance).

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

L'integrazione dei Fattori di Sostenibilità nella selezione degli strumenti finanziari per il Comparto Bilanciato Etico permette alla Compagnia di presidiare i relativi rischi di sostenibilità connessi.

Con riferimento agli investimenti diretti, i fattori ESG sono integrati secondo quanto definito dalle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" del Gruppo Unipol, disponibili sul sito web della Società, che definiscono le strategie adottate a livello di Gruppo in ambito ESG. In tal senso, il Comparto Bilanciato Etico rivolge i propri investimenti diretti verso aziende e Paesi che rispettano l'ambiente e le persone.

Tale approccio è presidiato attraverso il supporto di un provider specializzato che analizza costantemente gli emittenti e gli strumenti finanziari sottostanti al portafoglio del Comparto assegnando rating ESG utili alla Compagnia a verificare che vengano rispettati gli standard ambientali, sociali e di governance con riferimento alle norme e agli standard internazionali riconosciuti, in coerenza con le citate "Linee Guida per le attività di investimento responsabile".

Il metodo di selezione degli investimenti diretti avviene quindi in base al rating ESG assegnato agli emittenti che, se ritenuto insoddisfacente, comporta l'esclusione dell'emittente stesso; la metodologia di analisi tiene conto anche del possibile coinvolgimento in situazioni controverse legate agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

La posizione strategica degli emittenti in cui si investe viene valutata e monitorata in un'ottica di lungo termine, secondo i criteri di seguito descritti:

A. Per la selezione degli Emittenti Corporate nei quali investire sono tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- per quanto riguarda la dimensione ambientale, è valutata la presenza di politiche e sistemi di gestione ambientale volti a presidiare gli impatti ambientali, l'approccio alla biodiversità, la strategia climatica e la strategia di decarbonizzazione;
- per quanto riguarda la dimensione sociale, sono valutati il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la capacità di attrarre e sviluppare i talenti, il ruolo all'interno delle comunità di riferimento;
- per quanto riguarda la dimensione economica e di governance, sono valutati il sistema di governo societario, la condotta di business, la gestione dei rischi, la relazione con i clienti, la gestione della catena di fornitura, la sicurezza informatica.

B. Per la selezione degli Emittenti Governativi nei quali investire sono tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- per quanto riguarda la dimensione ambientale, sono valutate – tra gli altri – la regolamentazione degli aspetti ambientali, l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra e le prospettive di decarbonizzazione, l'innovazione in ambito ambientale;

- per quanto riguarda la dimensione sociale, sono valutati – tra gli altri – il rispetto dei diritti civili e politici, della libertà di espressione, dell’integrità della persona, dei diritti di genere e delle minoranze, dei diritti dei lavoratori, nonché la situazione riguardo alla sicurezza individuale e delle comunità;
- per quanto riguarda la dimensione della governance, sono valutate – tra gli altri – la presenza e il corretto funzionamento delle istituzioni, nonché l’efficacia della regolamentazione in materia di corruzione, tassazione, rispetto della proprietà privata.

Sono esclusi dall’universo investibile gli Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Le Linee Guida per le attività di investimento responsabile prevedono inoltre l’esclusione di Emittenti che non soddisfino requisiti minimi di impegno e di presidio delle performance in tali ambiti.

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate coinvolti in:

- produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);
- gioco d’azzardo (per oltre il 20% del fatturato);
- estrazione di carbone, generazione di energia elettrica da carbone termico, sabbie bituminose, gas di scisto e arctic drilling (per oltre il 30% del fatturato, se non dimostrano un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un’economia a basse emissioni di carbonio).

Sono inoltre esclusi gli investimenti in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Qualora venga rilevata la presenza in portafoglio di un emittente che non è più conforme ai criteri di ammissibilità definiti, è avviato un percorso di monitoraggio ed approfondimento, della durata massima di due anni, all’inizio del quale viene comunicata all’emittente la sua non conformità e le relative ragioni, e durante il quale è verificato presso lo stesso il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione, la Compagnia provvederà all’alienazione dei titoli di detto emittente, con modalità e tempistiche coerenti con le finalità e le caratteristiche promosse dal Comparto nonché con la tutela del rispondente interesse degli Aderenti.

Con riferimento agli investimenti indiretti, l'allineamento con le caratteristiche ambientali e sociali avviene attraverso l'investimento in:

- strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088 così come successivamente modificato ed integrato;
- strumenti finanziari con obiettivi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088 così come successivamente modificato ed integrato.

Nell'universo investibile sono inoltre inclusi:

- gli strumenti finanziari che investono in obbligazioni governative di Paesi considerati ammissibili secondo le "Linee Guida per le attività di investimento responsabile";
- gli strumenti finanziari qualificabili come Fondi di Investimento Alternativi (FIA) selezionati attraverso un'apposita due diligence che prevede, oltre alle tradizionali analisi finanziarie, l'approfondimento dei criteri socio-ambientali e di governance e la mappatura dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto reputazionale.

Nel caso in cui un OICR in portafoglio non sia più giudicato conforme ai criteri di ammissibilità definiti in seguito a particolari eventi negativi e/o a mutati criteri valutativi nonché a intervenute innovazioni normative, è avviato un percorso di monitoraggio ed approfondimento, della durata massima di due anni, all'inizio del quale viene comunicata all'emittente la sua non conformità e le relative ragioni, e durante il quale è verificato presso lo stesso il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione la Compagnia valuterà l'alienazione di tale OICR, con modalità e tempistiche coerenti con la liquidità dell'OICR stesso oltre che con le finalità e le caratteristiche promosse dal Comparto e con la tutela del rispondente interesse degli Aderenti.

Monitoraggio ex post relativamente ai Fattori ESG su tutti i Comparti del Fondo

Su tutti i comparti, relativamente ai Fattori ESG, viene svolto un monitoraggio *ex post* degli investimenti diretti sottostanti, in coerenza con quanto dichiarato nelle "**Linee Guida per le attività di investimento responsabile**" (le "[Linee Guida](#)"), tempo per tempo vigenti, approvate per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2019 e da ultimo aggiornate nell'agosto 2022. Tale monitoraggio è finalizzato a verificare in che misura gli investimenti stessi rispettino i criteri ESG definiti dalle citate Linee Guida e conseguentemente controllare *ex post* i rischi di sostenibilità connessi.

I risultati del monitoraggio, relativi al Fondo nella sua interezza, sono pubblicati annualmente nel Rendiconto, nella Relazione sulla Gestione.

Attualmente gli OICR non sono compresi nel perimetro delle Linee Guida e non sono quindi oggetto di valutazione ex post sotto il profilo ESG.

3. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

UnipolSai, come sopra definita, prestando da tempo particolare attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, in attuazione e rispondenza degli specifici disposti dell'Art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, ha predisposto - in conformità alle [Linee Guida](#) e al relativo perimetro di applicazione - una dichiarazione concernente le proprie politiche di dovuta diligenza per la considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (la "**Dichiarazione sugli Effetti Negativi**").

Tale Dichiarazione sugli Effetti Negativi è consultabile, per le informazioni di pertinenza rese a livello di partecipante ai mercati finanziari, all'indirizzo <https://www.unipolsai.it/investimenti-e-prodotti>.